

# Treni cancellati, Puppato protesta

Nelle ultime settimane è accaduto due volte, forse a marzo il ripristino delle corse cancellate

## Montebelluna

I treni continuano a "saltare". E mentre le novità slittano a marzo spunta il giallo degli incassi. Se il 2008 si era chiuso con la promessa al primo cittadino di Montebelluna Laura Puppato, da parte dell'assessore regionale Franco Chisso, di riattivazione di sei degli otto treni sostituiti da autocorse a metà dicembre, l'avvio del 2009 fa segnare dati quasi completamente negativi sia su tale fronte che sugli altri.

**I treni:** Nelle ultime due settimane, è successo per almeno due volte. Il treno delle 6,47 sulla linea per Treviso è saltato e tutto fa supporre che, oltre a tali episodi, segnalati al nostro giornale, se ne siano verificati anche altri. Si è ripetuto quindi il fenomeno che già aveva contraddistinto lo scorso anno, quando era accaduto ripetutamente che i treni, in qualche caso sostituiti da autocorse in altri no, saltassero senza preavviso.

**I ripristini:** Degli 8 treni sostituiti da autocorse ne è stato ripristinato finora solamente uno (due, considerando la linea nei due sensi). E il resto? Le voci di corridoio parlavano di febbraio per una nuova trincea, ma finora tutto tace. E le solite voci hanno spostato a marzo le

ulteriori novità.

Si sa, infatti, che l'assessore regionale Renato Chisso e Trenitalia stanno trattando e che ci sarebbero in ballo, in particolare, una quindicina di modifiche di orario a livello

veneto ma anche alcune integrazioni. Resta però da vedere in quali termini le eventuali novità potranno coinvolgere Montebelluna. "La promessa di Chisso era di 6 corse su 8 -dice il sindaco Laura Puppato- Quindi mancano ancora due (quattro, considerando le due direzioni) treni".

**I mezzi:** "Vengono usati dei treni dell'antichità di Troia - dice il sindaco - Si tratta di carrozze obsolete. Per non dimenticare il fatto che alle volte è troppo caldo e altre freddo".

**Il giallo:** Nei giorni scorsi, dalla stazione di Montebelluna è stata asportata, in seguito ad un furto, la bellezza di 12mila euro. Un dato che è un mistero e che ha attirato l'attenzione di amministratori e semplici cittadini. Si trattava dell'incasso di più giorni? Dell'introito di una sola giornata? Di fondi legati ad introiti di altro tipo? In biglietteria le bocche sono cucite ma la cifra, indubbiamente consistente, farebbe co-

munque pensare ad una stazione che rappresenta fulcro di un giro di soldi non irrisorio. E se, in linea teorica, un biglietto acquistato a Montebelluna potrebbe essere anche speso altrove, l'ipotesi appare, comunque, piuttosto remota. Ma allora, perché non potenziare una realtà che fa incassi d'oro?

Laura Bon

Il sindaco:  
«Le ferrovie  
stanno usando  
carrozze  
dell'antica Troia»